

LA STORIA DI UN UOMO

Da martedì 12 gennaio, tutte le sere alle ore 21,15 (la domenica alle 15,30), Giorgio Gaber presenterà al Piccolo Teatro il suo recital più impegnativo e riuscito: Il signor G (Storia di un uomo).

Piccolo Teatro e Giorgio Gaber non rappresentano un binomio inedito: un paio d'anni fa, nel corso dell'iniziativa Teatro Quartiere realizzata dal Piccolo, Gaber si esibì sotto il tendone e fu un grande successo. Logico che si tornasse insieme in occasione della prova più impegnativa della carriera di Gaber, il recital in cui il cantautore milanese ha buttato più energie e idee, speranze e ambizioni. Un vero e proprio monologo teatrale fatto di canzoni e «chiacchierate» per raccontare la storia di un uomo qualsiasi, Il signor G, appunto, in cui ciascuno ritrova qualcosa di sé.

Il signor G è raccontato in prima persona: il personaggio (già apparso nelle recenti trasmissioni televisive di Gaber ma che solo qui raggiunge una configurazione completa e articolata) osserva con occhi disincantati se stesso e la realtà che lo circonda ed è in grado perciò di parlarcene con sincerità.

Rodato da oltre due mesi di «decentramento» nella regione lombarda e in città dell'Italia settentrionale, Il signor G arriva a casa completamente maturato nella sua struttura e nella sua resa spettacolare, confermando Gaber come una delle maggiori personalità artistiche del nostro mondo musicale «leggero».

Nella foto: Giorgio Gaber.



LA STORIA DI UN UOMO

Da martedì 12 gennaio, tutte le sere alle ore 21,15 (la domenica alle 15,30), Giorgio Gaber presenterà al Piccolo Teatro il suo recital più impegnativo e riuscito: Il signor G (Storia di un uomo).

Piccolo Teatro e Giorgio Gaber non rappresentano un binomio inedito: un paio d'anni fa, nel corso dell'iniziativa Teatro, Quartiere realizzata dal Piccolo, Gaber si esibì sotto il tendone e fu un grande successo. Logico che si tornasse insieme in occasione della prova più impegnativa della carriera di Gaber, il recital in cui il cantautore milanese ha buttato più energie e idee, speranze e ambizioni. Un vero e proprio monologo teatrale fatto di canzoni e «chiacchierate» per raccontare la storia di un uomo qualsiasi, Il signor G, appunto, in cui ciascuno ritrova qualcosa di sé.

Il signor G è raccontato in prima persona: il personaggio (già apparso nelle recenti trasmissioni televisive di Gaber ma che solo qui raggiunge una configurazione completa e articolata) osserva con occhi disincantati se stesso e la realtà che lo circonda ed è in grado perciò di parlarcene con sincerità.

Rodato da oltre due mesi di «decentramento» nella regione lombarda e in città dell'Italia settentrionale, Il signor G arriva a casa completamente maturato nella sua struttura e nella sua resa spettacolare, confermando Gaber come una delle maggiori personalità artistiche del nostro mondo musicale «leggero».

Nella foto: Giorgio Gaber.

